

LA VOCE DEI VINTI da Omero, Eschilo, Euripide



con Pino Caruso

**teatro Goldoni - Venezia
giovedì 16 aprile 2009, ore 20:30**



La voce dei vinti

Lettura teatrale da testi di Omero, Eschilo, Euripide

Le voci dei vinti sono le urla, i lamenti espressi in una lingua straniera e incomprensibile, sono il pianto, la rabbia e il desiderio di vendetta. Ma sono soprattutto l'afasia, il mutismo di chi subisce l'annullamento. I vinti ammutoliscono perché non hanno più niente da perdere e niente da difendere; ma si può dire il niente? Il silenzio dell'incapacità di dire la sconfitta, il vuoto lasciato aperto dal dolore e dalla perdita dell'orizzonte di senso è riempito dalla voce dei vincitori: la voce dei vinti in questo modo risulta essere tradotta – tradita dalla voce dei vincitori, i vinti parlano per bocca dei vincitori, i principali testimoni della storia.

Agli albori della storia, la poesia d'Occidente ha saputo raccontare equamente le storie di tutti i suoi protagonisti; la tragedia greca ha rappresentato sapientemente i vinti attraverso la parola dei vincitori, rendendone onore e dignità. L'altro: lo straniero, il barbaro, l'amico, il nemico, l'Oriente e l'Occidente, hanno trovato degna rappresentazione nel nome di Dioniso.

Ma oggi, chi sono i barbari? Chi è l'altro? Siamo ancora capaci di mettere in scena la voce dello straniero, dell'altro da noi, del vinto?

con Pino Caruso

testo: Monica Centanni, Daniela Sacco

sonorizzazione: Enrico Coniglio

progetto 'Variazioni sul mito'

produzione Associazione culturale Engramma
Centro Studi ClassicA IUAV- Venezia

FONTI

I. Voci dei vinti

Eschilo, *Sette contro Tebe*, 78-110; 245-249; 287-299; 321-368

Euripide, *Troiane*, 604-ss.

Eschilo, *Persiani*, 533-597

Euripide *Ecuba*, 154-164; 745-746

Euripide, *Andromaca*, 339-343

Euripide, *Ecuba*, 195-205; 1035-ss.

Eschilo, *Coefore*, 22-30, 51-53, 66-75

II. Voci dei vincitori

Ezra Pound, *Canto XXXI*, 1-2

Omero, *Illiade*, XXIV, 189-ss.

Omero, *Illiade*, VI, 440-ss.

Romanzo di Alessandro, II, 20

III. Oriente/Occidente. La rappresentazione dell'altro

Eschilo, *Persiani*, 1035-1053; 231-232; 181-197

William Shakespeare, *Amleto*, atto II, scena II

Euripide, *Baccanti*, 234-236

Il progetto *Variazioni sul Mito*, creato con la cura scientifica del Centro studi classicA/IUAV – Venezia e prodotto dall'Associazione culturale *engramma*, è una piccola 'stagione teatrale' ideata e realizzata per un pubblico che ama i classici e le loro riletture moderne e contemporanee: l'attività di studio e di ricerca che si sviluppa in ambito scientifico trova una possibilità di espressione concreta in spazi pubblici cittadini e acquisisce così, nella forma della comunicazione teatrale, una valenza politica e culturale. L'iniziativa è rivolta a tutti i cittadini, ma in particolare, soprattutto, alla popolazione universitaria che anima la città con le sue energie, le sue passioni, le sue intelligenze: studenti e docenti, dottorandi e ricercatori come interlocutori e protagonisti della *vita activa* della città.

A partire da testi antichi e moderni, le letture portano in scena frammenti di testi, che restituiscono parole e immagini vivide e urgenti su questioni che stanno al centro della riflessione estetica, politica, filosofica, contemporanea.